DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDÌ 2 AGOSTO — NUM. 179

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4786** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I funerali del compianto cav. Agostino Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri, saranno fatti a carico dello Stato.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1887.

UMBERTO

CRISPI.
MAGLIANI.
ZANARDELLI.
SARACCO.
GRIMALDI.
BERTOLÉ VIALE.
BRIN.
COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4759** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A cominciare dall'esercizio 1887-88 saranno annualmente inscritte nel bilancio del Ministero della Guerra le somme occorrenti pel soddisfacimento degli oneri dalle vigenti leggi attribuiti alla Cassa militare, salvo il disposto dell'articolo seguente.

Art. 2.

La Cassa militare dovrà far fronte col relativo patrimonio e fino alla loro estinzione agli oneri assunti a tutto gennaio 1883; essa continuerà, in via puramente transitoria, ad amministrare tale patrimonio.

Art. 3.

Le tasse per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno saranno incassate dal Tesoro dello Stato ed inscritte nel bilancio della entrata a cominciare dallo esercizio 1887-88.

Art. 4.

I depositi di coloro che vogliono premunirsi pel volontariato di un anno saranno d'ora in poi fatti alla Cassa dei depositi e da essa custoditi e amministrati.

Art. 5.

La Cassa militare, fino alla sua cessazione, continuerà ad essere retta con le norme ora vigenti e sotto la vigilanza della Commissione di che all'art. 149 del testo unico della legge sul reclutamento dell'esercito.

Art. 6.

Sarà stabilita per decreto Reale l'epoca della cessazione definitiva della Cassa militare entro il periodo di due anni, dopo il quale il relativo servizio di stralcio passerà alla Cassa dei depositi e prestiti.

Dalla rendita residuo ad essa intestata sarà prelevata e trasferita alla Cassa delle pensioni civili e militari quella parte che sarà riconosciuta necessaria pel pagamento delle pensioni vitalizie godute dai già riassoldati con premio per effetto dell'art. 9 della legge 7 luglio 1866, num. 3062, ed eventualmente per la loro capitalizzazione, ai termini dell'art. 15 della legge 14 giugno 1874.

Art. 7.

Qualora, dopo prelevata la rendita di cui al precedente articolo rimanesse qualche avanzo, questo sarà devoluto allo Stato e versato nelle casse del Tesoro.

Art. 8.

Con regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, su proposta dei Ministri del Tesoro e della Guerra, saranno dettate le norme per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

E. Bertolè Viale.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. 4774 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le provincie di cui all'articolo 50 della legge 1° marzo 1886 che prima di detta legge non avevano ecceduto insieme ai comuni il limite legale dei cento centesimi addizionali ai tributi diretti, potranno, al di là della propria media triennale, valersi di tutti i centesimi che rimangono dopo detratta dai cento la loro media triennale e quella dei comuni.

L'eccedenza alla media triennale di cui all'articolo 52 della legge 1° marzo 1886 deve intendersi per eccedenza alla media dei centesimi addizionali e non per eccedenza alla media della sovrimposta che risulta dall'applicazione dei centesimi stessi.

Art. 2. Le amministrazioni provinciali indicate nell'elenco che fa seguito alla presente legge sono autorizzate ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti 1887 il limite medio dei centesimi addizionali raggiunto nei bilanci 1884-85-86, applicando le aliquote fissate nell'elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Siena, addì 18 luglio 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Numero d'ordine	PROVINCIA	Imposta erariale principale (terreni e fabbricati) per gli anni 1884	1885	1886	1887	Centesimi addizionali corrispondenti negli anni 1884	1885	1886	Media dei centesimi del suddetto triennio	Centesimi che la provincia e autorizzata a sovrimporre nel 1887	Differenza tra la media triennale e l'aliquota
1	Pisa	1,266,096 47	1,273,111 66	1,281,389 50	1,287,031 19	0.592371922	0.589107792	0.624132268	0.601938994	0.624132268	0.022388274
2	Verona	2,113,204 37	2,100,901 49	2,103,840 07	2,114,279 37	0.47	0.48	0.49	0.48	0.52	0.4

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: Crispi.

Il Numero **4772** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. In aumento al fondo di lire 9,500,000 assegnato colla legge 23 luglio 1881, n. 333, all'esercizio finanziario 1887-88 per nuovi lavori per strade provinciali e nazionali, è autorizzata la maggiore spesa straordinaria di quattro milioni di lire. Questa somma verrà aggiunta a quella di lire 11,800,000 iscritta al capitolo 75 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per lo esercizio 1887-88.

Art. 2. Nel bilancio dell'entrata, per lo stesso esercizio, verrà accresciuta di lire 1,341,500 la somma del capitolo 63 a titolo di rimborsi dovuti dai Corpi morali per la costruzione di strade provinciali, cioè lire 900,000 all'articolo 4 e lire 441,500 all'articolo 6.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 24 luglio 1887.

UMBERTO

G. SARACCO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli* ZANARDELLI.

Il Numero **4756** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. I comuni di Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cossombrato, Montechiaro d'Asti e Soglio, componenti il mandamento di Montechiaro d'Asti, sono distaccati dal distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Villanova d'Asti ed aggregati al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Asti a partire dal 1° settembre 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4763** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazinne 21 settembre 1886 del Consiglio provinciale di Campobasso riflettente la classificazione nell'elenco delle provinciali, della strada comunale obbligatoria compresa fra l'abitato del comune di Portocannone, ed il ponte sul Biferno, della già nazionale Sannitica Larino-Termoli;

Visti gli atti relativi alla seguita pubblicazione della deliberazione suddetta in tutti i comuni della provincia, senza che siano stati presentati reclami;

Visto il voto 18 giugno 1887 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Considerando;

Che il tratto di strada in questione, facendo capo alla stazione di Guglionesi-Portocannone, della ferrovia Termoli-Campobasso, e collegando fra loro le strade provinciali Larino-Termoli-Guglionesi-Montecilfone-Palata, e Pietracatella-Campomarino, compresa al num. 40 della legge 30 maggio 1875, riveste i caratteri voluti dall'art. 13, comma *d*, della legge sui lavori pubblici;

Visto l'art. 14 della ricordata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Campobasso, del tratto di strada comunale obbligatoria compreso fra l'abitato di Portocannone ed il ponte sul Biferno, della già nazionale Sannitica Larino-Termoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4765** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai magazzini da polveri esistenti nelle piazze di Trapani, Caltanissetta e Girgenti vengono determinate, entro i li-

miti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli :* ZANARDELLI.

Il Numero 4766 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri esistenti nel poligono di Gossolengo, presso Piacenza, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

BERTOLÈ VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli :* ZANARDELLI.

Relazione *fatta dal Ministro dell'Interno a Sua Maestà il Re per lo scioglimento del Consiglio comunale di Paternò:*

SIRE,

A Paternò, città della provincia catanese, si manifestano alcuni casi di contagio colerico; aumentano rapidamente di numero; prendono forma epidemica. A Paternò nulla è preparato per combattere il morbo, tutto manca, medici, farmachi, disinfettanti e mancano perfino i generi alimentari. Colla malattia, colla sospensione dei lavori, colla miseria, si diffondono il timore e il disordine: in nessun altro momento, più che in questo, sarebbe necessaria un'autorità, che colla sua presenza, sollecita e calma, provveda ad opporsi ed a vincere il doppio male: colera e paura.

Orbene, questa autorità, che dovrebbe essere la municipale, non solo non prende a cuore i gravi ed urgenti bisogni del popolo di Paternò, ma le persone che la rappresentano fuggono ignominiosamente, lasciando il paese nel disordine e nella confusione.

Il solo annuncio di simili fatti basta ad indicare quale debba essere, di fronte ai medesimi, il contegno del Governo di Vostra Maestà; sciogliere un Consiglio municipale che ha disertato il suo posto di dovere e d'onore, e deferirne i componenti al tribunale della pubblica opinione, non potendoli ad altro: inviar tosto sul luogo un regio delegato straordinario, il quale, savio ed energico, sostituisca la fuggita autorità e rincuori la rimasta popolazione.

Il decreto che il riferente qui sottopone all'Augusta firma di Vostra Maestà mira dunque a questi due scopi. Per esso un' afflitta città, riavrà la mano che la sollevi e la torni alla tranquillità e alla salute di prima; per esso sarà dato un esempio solenne, e, speriamo, non inutile.

Il Ministro : F. CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 235 e 151 della legge 20 marzo 1865, allegato A;

Vista la relazione telegrafica del prefetto di Catania in data d'oggi;

Ritenuto che la rappresentanza municipale lasciò vilmente il comune di Paternò in un momento in cui l'epidemia travaglia quelle desolate popolazioni,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Il Consiglio comunale di Paternò è sciolto.

Articolo 2.

Il signor Enrico Adorno, segretario di Prefettura, funzionante da consigliere presso la Prefettura di Catania, è nominato delegato straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 2 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1344 (Serie 3ª);

Visto il decreto Ministeriale in data 26 maggio 1887 col quale sono regolati i divieti di esportazione da comuni infetti o sospetti di materie ritenute pericolose per la diffusione della fillossera;

Ritenuto che è stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Scicli ed Agira;

Udito il parere del Comitato per la fillossera,

Dispone:

Articolo unico.

Le disposizioni contemplate nel decreto 26 maggio 1887 circa la esportazione di talune materie indicate nel paragrafi *a*, *b* e *c* del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1344 (Serie 3ª), sono estese ai comuni di Scicli in provincia di Siracusa e Agira in provincia di Catania.

I prefetti delle provincie interessate sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di Notizie Agrarie e nel Bollettino degli atti ufficiali delle rispettive Prefetture e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nelle provincie, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1887.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR decreti del 30 giugno 1887:

La Valle Luigi, cancelliere della pretura di San Benedetto del Tronto, è tramutato alla pretura di Torre dei Passeri, a sua domanda.

Zimei Luigi, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, è tramutato alla pretura di Paglieta, a sua domanda.

Mancini Raffaele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria, a sua domanda.

Botteon Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Verona, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Brindani Antonio, cancelliere della pretura di Concordia, è tramutato alla pretura di Molfetta, a sua domanda.

Canella Marco, vicecancelliere della pretura di Isola della Scala, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1887, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa, per altri 3 mesi dal 1° luglio 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Miglio Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Montechiari, è nominato cancelliere della pretura di Concordia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Corvi Camillo, cancelliere già titolare della pretura di Pescocostanzo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1887, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Civitella Roveto, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi dal 16 luglio 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, in servizio da oltre anni 10, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi 3, dal 1° luglio 1887, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1887:

D'Arrigo Candeloro, vicecancelliere della pretura di Gazzi in Messina, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1887.

Poli Sereno, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere della stessa Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Lanza Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vicecancelliere della pretura sezione Borgo San Salvatore in Torino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 2 luglio 1887:

Bottini Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Modena, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, a sua domanda.

Rosa Celso, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Modena, a sua domanda.

Angelini Ambrogio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lanciano, è nominato vicecancelliere della pretura di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Sangiorgio Poniannino, vicecancelliere della pretura di Lanciano, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 3 luglio 1887:

Rinoldi Tersillo, cancelliere della pretura di Asola, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1887.

Pelagalli Raffaele, cancelliere della pretura di Nereto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1887.

Malaspina Antonio cancelliere della pretura di Cossato, è tramutato alla pretura di Ottone, a sua domanda.

Barili Lazzari Giuseppe, vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Cremona, è nominato cancelliere della pretura di Casei Gerola, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mozzi Giulio, reggente il posto di cancelliere della pretura di Ottone, è nominato cancelliere della pretura di Bobbio, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Merciai Paolo, vicecancelliere della pretura di Rocca Sinibalda, è nominato cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriali decreti del 19 giugno 1887:

Ferrara Augusto, telegrafista, accordatogli l'aumento di stipendio, portandolo a lire 1450.

Pizzutelli Antonio, commesso, accordatogli l'aumento di stipendio, portandoglielo a lire 1950.

Landi Pietro, ufficiale, accordatogli l'aumento sessennale sullo stipendio, portandoglielo a lire 2200.

Nanto Alvise, telegrafista, collocato in aspettativa per infermità.

Gentile Luigi, commesso, dispensato dal servizio, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con RR decreti del 12 giugno 1887:

Clerici cav. Carlo e Gotti cav. Alberto, segretari, sono promossi capo sezione con annue lire 4500.

Blanc-Gonnet cav. Massimo, ispettore principale, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge; ed è in pari tempo insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di maggio 1887,*

MESE DI MAGGIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		TOTALE		Rete Principale	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	4052	4031	514	318	4566	4349	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 maggio . . . . »	4052	4031	398	225	4450	4256	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,023,150	3,383,558	100,169	75,579	4,123,319	3,459,137	3,441,722	2,680,929
Bagagli. . . . . »	187,652	178,045	1,959	1,467	189,611	179,512	162,091	135,313
Merci a grande velocità . . . »	873,763	596,576	12,695	6,237	886,458	602,813	816,444	531,025
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,760,817	4,544,040	59,727	64,115	4,820,544	4,608,155	3,758,397	3,983,275
Prodotti fuori traffico. . . . . »	7,137	7,137	114	114	7,251	7,251	94,405	7,277
TOTALI . . . L.	9,852,519	8,709,356	174,664	147,512	10,027,183	8,856,868	8,273,059	7,346,819
Mesi antecedenti . . . . »	91,460,093	86,689,775	1,495,440	1,199,550	92,955,533	87,889,325	76,262,598	76,389,787
TOTALI dal 1° lugl. al 31 magg L.	101,312,612	95,399,131	1,670,104	1,317,062	102,982,716	96,746,193	84,535,657	83,736,606
Differenze nel 1887.								
Mese di maggio. . . . . L.	+ 1,143,163		+ 27,152		+ 1,170,315		+ 926,240	
Dal 1° luglio al 31 maggio. . L.	+ 5,913,484		+ 323,042		+ 6,236,523		+ 799,051	
Prodotto chilometrico								
Del mese di maggio . . . . . L.	2,431	2,160	343	495	2,198	2,045	2,067	1,836
Dal 1° luglio al 31 maggio . »	25,003	23,660	4,196	5,986	23,142	22,731	21,128	26,928
Differenze nel 1887.								
Mese di maggio. L	+ 271		— 152		+ 153		+ 231	
Dal 1° luglio al 31 maggio . . L.	+ 1,337		— 1,790		+ 411		+ 200	

MESE DI MAGGIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assol. al 31 maggio. Ch.	8668	8647	1318	846	9986	9493
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 maggio . . . . »	8668	8646	1086	641	9754	9287
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	7,763,748	6,389,036	207,678	166,588	7,971,426	6,555,618
Bagagli. . . . . »	355,978	319,327	4,875	2,844	360,853	322,171
Merci a grande velocità . . »	1,702,565	1,135,545	25,221	11,241	1,727,786	1,146,786
Merci a piccola veloc ed accel. »	8,824,516	8,818,597	153,735	106,566	8,978,251	8,952,163
Prodotti fuori traffico . . . . »	108,201	18,200	3,547	331	111,748	18,531
TOTALI . . . L.	18,755,008	16,680,099	395,056	287,570	19,150,064	16,968,269
Mesi antecedenti . . . . »	174,233,100	169,349,163	3,238,841	2,128,995	177,471,941	171,478,158
TOTALI dal 1° lugl. al 31 magg. L.	192,988,108	186,029,862	3,633,897	2,416,565	196,622,005	188,446,427
Differenze nel 1887.						
Mese di maggio. . . . . L.	+ 2,074,369		+ 107,486		+ 2,181,795	
Dal 1° luglio al 31 maggio . . L.	+ 6,958,246		+ 1,217,332		+ 8,175,578	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	2,163	1,929	304	349	1,921	1,791
Dal 1° luglio al 31 maggio . . »	22,264	21,516	3,346	3,769	20,158	20,291
Differenze nel 1887.						
Mese di maggio. . . . . L.	+ 234		— 45		+ 130	
Dal 1° luglio al 31 maggio . L.	+ 748		— 423		— 133	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI MAGGIO

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1886.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		Totale		Rete Principale		Linee Complementari		Totale	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
748	496	4749	4497	615	615	56	32	671	617
653	411	4651	4412	615	614	35	5	650	619
91,667	77,701	3,533,389	2,767,630	298,876	315,543	15,842	13,308	314,718	328,851
2,772	1,289	164,863	136,602	6,235	5,969	141	88	6,379	6,057
12,084	4,802	828,528	535,827	12,358	7,944	442	202	12,800	8,146
88,639	42,196	3,847,036	4,025,471	305,302	291,282	5,369	255	310,671	291,537
3,293	217	97,698	7,494	6,659	3,786	140	»	6,799	3,786
198,455	126,205	8,471,514	7,473,024	629,430	624,524	21,937	13,853	651,367	638,377
1,640,404	919,142	77,903,004	77,308,929	6,510,409	6,269,601	102,995	10,303	6,613,404	6,279,904
1,838,861	1,045,347	86,374,518	84,781,953	7,139,839	6,894,125	124,932	24,156	7,264,771	6,918,281
+ 72,250		+ 998,490		+ 4,906		+ 8,084		+ 12,990	
+ 793,514		+ 1,592,565		+ 245,714		+ 100,776		+ 346,490	
271	256	1,789	1,663	1,023	1,015	391	432	970	986
2,816	2,543	18,559	19,216	11,609	12,228	3,569	4,831	11,176	11,176
+ 15		+ 126		+ 8		— 41		— 16	
+ 273		— 657		— 619		— 1,262		»	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
140	140	411	411	1061	826	11598	10870
140	140	411	411	943	738	11248	10576
44,542	44,490	77,684	80,715	428,301	378,809	8,521,956	7,059.632
811	970	2,363	2,419	5.800	5,428	369,827	330,988
5,551	8,474	6,967	7,157	24,704	19,563	1,765,008	1,181,981
40,295	62,622	73,039	55,768	204,299	162,745	9,295,884	9,206,298
1,031	614	23,057	1,711	11,450	8,777	147,286	29,633
92,230	117,170	183,110	147,770	674,557	575,323	20,099,961	17,808,532
968,153	1,186,792	1,297,055	1,225,626	6,277,152	5,085,969	186,014,301	178,976,545
1,060,383	1,303,962	1,480,165	1,373,396	6,951,709	5,661,292	206,114,262	196,785,077
— 24,940		+ 35,340		+ 99,234		+ 2,291,429	
— 243,579		+ 106,769		+ 1,290,417		+ 9,329.185	
658	836	445	359	689	696	1,748	1,641
7,574	9,314	3,601	3,341	7,373	7,671	18,324	18,606
— 178		+ 86		— 7		— 107	
— 1,740		+ 260		— 300		— 282	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio
Linee di proprietà dello Stato (1)	3,314	3,580,023	31,395,509	34,975,532	173,071	1,617,614	1,790,685
Linee di proprietà privata (2)	639	417,373	3,813,439	4,230,812	14,226	131,084	145,310
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	99	25,754	266,986	292,740	355	4,184	4,532
TOTALE della rete principale	4052	4,023,150	35,475,934	39,499,084	187,652	1,752,882	1,940,534
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 1ª categoria (4)	100	23,172	149,314	172,486	535	3,566	4,101
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 2ª, 3ª, 4ª, id (5)	414	76,997	688,008	765,005	1,424	16,765	18,189
TOTALE GENERALE	4,566	4,123,319	36,313,256	40,436,575	189,611	1,773,213	1,962,824

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Brà	» 145
Pisa-Genova Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Milano-Pavia	» 36
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno Marittima	» 20
Da riportarsi	Km. 1339
Riporto	Km. 1339
Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena	» 155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
TOTALE	Km. 3314

(2) **Comprende le linee**

Torino-Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza	» 97
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Milano-Centrale-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti Pavia	» 41
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE	Km. 639

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 maggio
722,470	7,515,954	8,238,424	4,061,706	38,547,449	42,609,155	6,002	406,140	412,142	8,543,272	79,482,666	88,025,938
141,523	1,145,218	1,286,741	676,214	6,247,677	6,923,891	1,107	31,628	32,735	1,250,443	11,369,046	12,619,489
9,770	60,802	70,572	22,897	276,308	299,205	28	101	129	58,804	608,381	667,185
873,763	8,721,974	9,595,737	4,760,817	45,071,434	49,832,251	7,137	437,869	445,006	9,852,519	91,460,093	101,812,612
1,148	8,812	9,960	5,544	26,125	31,669	»	»	»	30,399	187,817	218,216
11,547	91,847	103,394	54,183	501,290	555,473	114	9,713	9,827	144,265	1,307,623	1,451,888
886,458	8,822,633	9,709,091	4,820,544	45,598,849	50,419,393	7,251	447,582	454,833	10,027,183	92,955,533	102,982,716

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99

TOTALE . . . Km. 99

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco:

Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15

Villa S. Giovanni-Scilla . . . » 9

Scilla-Bagnara . . . . » 9

Sicignano-Sala Consilina. . . . . » 41

Sala Consilina-Sassano-Teglano » 5

Battipaglia-Castrocucco:

Agropoli-Vallo . . . . » 21

TOTALE . . . Km. 100

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31

Castellamare-Gragnano . . . . . . » 5

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:

Gozzano-Orta. . . . . » 8

Orta-Miasino-Gravellona-Toce. . . » 17

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo:

Romagnano-Grignasco. . . . » 7

Grignasco-Borgosesia . . . . » 6

Borgosesia-Varallo . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 182

Riporto Km. 182

Bricherasio-Barge. . . . . » 12

Ivrea-Aosta:

Ivrea-Donnaz. . . . . » 19

Donnaz-Aosta. . . . . » 48

Taranto-Brindisi:

Taranto-Latiano . . . . » 48

Latiano-Mesagne. . . . . . . » 8

Mesagne-Brindisi . . . . . . » 16

Cajanello-Isernia:

Cajanello-Venafro . . . . . . » 20

Venafro-Roccaravindola 7

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola 9

Chivasso-Casale . . . . » 45

TOTALE . . . Km. 414

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio
Linee di proprietà dello Stato e delle Meridionali (1)	3,832	3,373,827	26,978,598	30,352,425	159,446	1,256,803	1,416,251
Linee di proprietà privata (2)	169	67,895	815,397	883,292	2,645	24,907	27,552
TOTALE della rete principale	4,001	3,441,722	27,793,995	31,235,717	162,091	1,281,712	1,443,863
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (3)	36	5,275	45,502	50,777	62	1,149	1,211
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (4)	712	86,392	936,762	1,023,154	2,710	19,366	22,076
TOTALE	4,749	3,533,389	28,776,259	32,309,648	164,863	1,302,227	1,467,090
Lago di Garda	»	6,452	65,861	72,286	»	»	»
TOTALE GENERALE	»	3,539,814	28,842,120	32,381,934	164,863	1,302,227	1,467,090

RETE SICULA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio
Rete principale (5)	615	208,876	2,848,219	3,147,095	6,235	61,789	68,024
Linee complementari (6)	56	15,842	87,422	103,264	144	952	1,096
TOTALE	671	314,718	2,935,641	3,250,359	6,379	62,741	69,120

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza	Km.	69
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia	»	99
Firenze Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo Peschiera-Venezia	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco	»	33
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco	»	41
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	»	36
Dossobuono-Legnago	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (S. Marco)	»	19
Da riportarsi	Km.	1412
Riporto	Km.	1412
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli al Porto	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona Brescia	»	121
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
TOTALE	Km.	3832

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE	Km.	169

(3) Comprende le linee

Roma-Solmona:		
Tivoli-Mandela	Km.	14
Mandela-Cineto Romano	»	4
Faenza Firenze:		
Faenza-Fognano	»	18
TOTALE	Km.	36

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 maggio
808,432	8,679,447	9,487,879	3,624,441	35,659,658	39,284,099	92,893	1,170,068	1,263,051	8,059,129	73,744,576	81,803,705
8,012	296,390	304,402	133,956	1,366,957	1,500,913	1,422	14,371	15,793	213,930	2,518,022	2,731,952
816,444	8,975,837	9,792,281	3,758,397	37,026,615	40,785,012	94,405	1,184,439	1,278,844	8,273,059	76,262,598	84,535,657
10	1,141	1,151	114	8,096	8,210	101	782	883	5,562	56,670	62,232
12,074	89,123	101,197	88,525	507,992	596,517	3,192	30,493	33,685	192,893	1,583,736	1,776,629
828,528	9,066,101	9,894,629	3,847,036	37,542,703	41,389,739	97,698	1,215,714	1,313,412	8,471,514	77,903,004	86,374,518
2,005	20,499	22,504	»	»	»	333	3,105	3,438	8,763	89,465	98,228
830,533	9,086,600	9,917,133	3,847,036	37,542,703	41,389,739	98,031	1,218,819	1,316,850	8,480,277	77,992,469	86,472,746

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 maggio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 maggio
12,358	279,192	291,550	305,302	3,253,758	3,559,060	6,659	67,451	74,110	629,430	6,510,409	7,139,839
442	2,580	3,022	5,369	10,750	16,119	140	1,291	1,431	21,937	102,995	124,932
12,800	281,772	294,572	310,671	3,264,508	3,575,179	6,799	68,742	75,541	651,367	6,613,404	7,264,771

(4) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre:
- Treviso-Cornuda . . . . . Km. 28
- Cornuda-Belluno . . . . . . » 58

Adria-Chioggia:
- Adria-Loreo . . . . » 11
- Loreo-Chioggia . . . . » 20

Macerata-Albacina:
- Albacina-Matelica . . . . . . » 13
- Matelica-Castel Raimondo . . » 8
- Castel Raimondo-S. Severino . » 11

Teramo-Giulianova . . . . » 26

Ferrara-Ravenna-Rimini:
- Ravenna-Cervia . . . . » 22
- Cervia Cesenatico . . . . . . » 7

Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
- Candela-Rocchetta-Melfi . . » 11

Zollino-Gallipoli:
- Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
- Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 250

Riporto Km. 250

Parma-Brescia-Iseo:
- Brescia-Iseo. . . . . ⎫
- Casalmaggiore-Piadena . . . ⎬ » 56
- Parma-Colorno. . . . . . . ⎭
- Colorno Mezzani-Rondani. . . » 5
- Mezzano Rondani-Casalmaggiore » 3

Macerata-Civitanova:
- Civitanova-Pausula . . . . . . » 22
- Pausula-Macerata . . . . . . » 6

Legnago-Monselice:
- Montagnana-Monselice . . . . » 25
- Legnago-Montagnana . . . . . » 15

Sondrio-Colico-Chiavenna:
- Sondrio-Colico . . . . » 41
- Colico-Chiavenna . . . . . . » 27

Mestre-S. Donà-Portogruaro:
- Mestre-S. Donà . . . . » 33
- S. Dònà Portogruaro . . . . . » 27

San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33

Da riportarsi Km. 543

Riporto Km. 543

Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Treviso-Oderzo-Motta . . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40

Bologna-Verona:
- Bologna S. Giovanni in Persiceto » 21

TOTALE . . . Km. 712

(5) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(6) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
- Siracusa-Noto. . . . . . . Km. 32

Messina-Patti-Cerda:
- Cerda-Lascari-Cefalù . . . . . » 24

TOTALE . . . Km. 56

Milano-Chiasso di Ch. 52 si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

MESE DI MAGGIO —	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 31 maggio. . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	10,249	10,850	34,293	33,640	44,542	44,490
Bagagli . . . . »	155	182	656	788	811	970
Merci a grande velocità. . . . »	1,577	1,890	3,974	6,584	5,551	8,474
Merci a piccola velocità . . . »	10,776	14,759	29,519	47,863	40,295	62,622
Prodotti fuori traffico. . . . . »	243	319	788	295	1,031	614
Totali. . . . L.	23,000	28,000	69,230	89,170	92,230	117,170
Mesi antecedenti. . . . . »	254,000	257,900	714,153	928,892	968,153	1,186,792
Totali dal 1° lugl. al 31 magg. L.	277,000	285,900	783,383	1,018,062	1,060,383	1,303,962
Differenze nel 1887. Mese di maggio . . . . L.	— 5,000		— 19,940		— 24,940	
Dal 1° luglio al 31 maggio. . L.	— 8,900		— 234,679		— 243,579	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	718	875	641	825	658	836
Dal 1° luglio al 31 maggio . . »	8,656	8,934	7,253	9,426	7,574	9,314
Differenze nel 1887. Mese di maggio . . . . L.	— 157		— 184		— 178	
Dal 1° luglio al 31 maggio . . L.	— 278		— 2,173		— 1,740	

MESE DI MAGGIO —	Ferrovie					
	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 maggio. . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	78,330	84,274	20,729	21,206	19,908	21,606
Bagagli . . . . »	1,467	1,724	133	159	669	529
Merci a grande velocità . . . »	6,515	5,644	1,094	1,007	2,982	2,938
Merci a piccola velocità . . . »	51,901	38,310	9,400	7,988	25,919	21,793
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,589	2,453	204	145	518	462
Totali . . . L.	140,802	132,405	31,560	30,505	49,996	47,328
Mesi antecedenti. . . . . »	1,332,292	1,030,135	334,941	306,550	508,976	507,593
Totali dal 1° lugl. al 31 maggio L.	1,473,094	1,162,540	366,501	337,055	558,972	554,921
Differenze nel 1887. Mese di maggio. . . . . L.	+ 8,397		+ 1,055		+ 2,668	
Dal 1° luglio al 31 maggio . . L.	+ 310,554		+ 29,446		+ 4,051	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	748	704	457	442	1,666	1,577
Dal 1° luglio al 31 maggio . . »	7,835	6,183	5,311	4,884	18,632	18,497
Differenze nel 1887. Mese di maggio . . . . L.	+ 44		+ 15		+ 89	
Dal 1° luglio al 31 maggio . . L.	+ 1,652		+ 427		+ 135	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
32 32	32 32	12 12	12 12	23 23	23 23	62 62	62 62	14 14	14 14
29,162 158 2,127 9,858 3,633	29,295 125 2,053 10,328 3,555	12,339 13 39 449 157	12,786 9 31 539 235	11,125 126 » 10,465 »	11,669 157 » 9,501 »	81,925 559 3,312 22,915 521	70,900 511 2,798 19,650 515	3,368 82 282 3,054 214	4,607 132 615 5,803 343
44,938 431,590	45,356 414,806	12,997 131,222	13,610 130,924	21,716 203,050	21,330 199,126	109,232 1,007,456	91,374 901,766	7,000 92,499	11,500 115,500
476,528	490,162	144,219	144,534	224,766	220,456	1,116,688	996,140	99,499	127,000
— 418		— 613		+ 386		+ 14,858		— 4,500	
— 13,634		— 315		+ 4,310		+ 120,548		— 27,501	
1,404 14,891	1,417 15,317	1,083 12,018	1,134 12,014	944 9,772	927 9,585	1,761 18,011	1,5[illegible]2 16,056	500 7,107	821 9,071
— 13		— 51		+ 17		+ 239		— 321	
— 426		— 26		+ 187		+ 1,945		— 1,964	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
53 34	15 15	44 44	44 44	38 38	38 38	75 74	52 46	29 29	29 29
11,977 54 355 3,388 88	1,668 5 131 2,852 1	10,030 174 616 4,901 279	10,8[illegible]3 160 809 3,514 124	23,554 515 1,488 11,568 875	21,144 451 1,463 13,647 295	43,567 893 1,130 8,407 757	20,464 317 591 3,449 233	9,610 51 311 12,803 »	8,614 50 250 11,980 »
15,862 98,180	4,6[illegible]0 45,037	16,000 150,000	15,500 137,200	38,000 283,500	37,000 267,500	55,054 588,465	25,054 251,746	22,805 193,864	20,894 196,443
114,042	49,697	166,000	152,700	321,500	304,500	643,519	276,800	216,669	217,337
+ 11,202		+ 500		+ 1,000		+ 30,000		+ 1,911	
+ 64,345		+ 13,300		+ 17,000		+ 366,719		— 668	
311 3,354	310 3,313	363 3,772	352 3,470	1,000 8,460	973 8,013	734 8,686	481 6,017	783 7,471	720 7,494
+ 1		+ 11		+ 27		+ 253		+ 66	
+ 41		+ 302		+ 447		+ 2,679		— 23	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI MAGGIO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 maggio. . . . »	3	3	24	24	26	26	37	36	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	4,602	»	3,574	3,705	4,041	4,437	36,346	28,305	3,175	3,508
Bagagli . . . . »	2	»	70	62	142	236	240	235	20	22
Merci a grande velocità . . . »	»	»	155	161	1 650	»	496	290	448	656
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	589	170	»	1,800	6,025	1,076	5,013	8,037
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	5,631	139	140	»	»	359	»	344	227
Totali. . . . L.	4,601	32,240	4 527	4,238	5,833	6,473	43,466	29,906	9,000	12,500
Mesi antecedenti. . . . . »	30,857	37,637	45,811	36,254	49,200	49,581	355,892	283,778	96,800	102,200
Totali dal 1° luglio al 31 magg. L.	35,461	69,877	50,338	40,492	55,033	56,054	399,358	313,684	105,800	114,700
Differenze nel 1887. Mese di maggio . . . . L.	— 1,009		+ 289		— 640		+ 13,560		— 3,500	
Dal 1° luglio al 31 maggio . . L.	— 2,176		+ 9,846		— 1,021		+ 85,674		— 8,900	
Prodotto chilometrico										
Del mese di maggio . . . . . L.	1,534	1,871	188	176	224	248	1,174	808	375	520
Dal 1° luglio al 31 maggio . . »	11,820	12,545	2,097	1,687	2,116	2,155	10,793	8,713	4,408	4,779
Differenze nel 1887. Mese di maggio . . . . L.	— 337		+ 12		— 24		+ 366		— 145	
Dal 1° luglio al 31 maggio. . L.	— 725		+ 410		— 39		+ 2,080		— 371	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 99
Rete Adriatica	» 61
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
8	8	134	96	15	»	28	»	16	»	9	»	1061	826
8	8	120	15	15	»	26	»	1	»	1	»	943	738
1,604	1,562	10,700	12,557	4,658	»	1,719	»	1,267	»	964	»	428,304	378,809
31	33	290	507	50	»	53	»	7	»	1	»	5,800	5,428
155	114	1,130	»	105	»	»	»	»	»	14	»	24,704	19,564
2,698	2,255	13,950	»	950	»	»	»	»	»	46	»	204,299	162.745
86	35	450	14	237	»	»	»	»	»	»	»	11,450	8,777
4,574	3,999	26,520	13,078	6,000	»	1,772	»	1,274	»	1,025	»	674,557	575,323
41,477	40,300	220,110	7,506	59,375	»	18,595	»	»	»	»	»	6,277,152	5,085,969
49,051	44,299	246,630	20,584	65,375	»	20,367	»	1,274	»	1,025	»	6,951,709	5,661,292
+ 575		+ 13,442		+ 6,000		+ 1,772		+ 1,274		+ 1,025		+ 99,234	
+ 4,752		+ 226,046		+ 65,375		+ 20,337		+ 1,274		+ 1,025		+ 1,290,417	
571	520	197	136	400	»	63	»	212	»	146	»	689	696
6,131	5,537	1,912	1,372	4,353	»	785	»	1,274	»	1,025	»	7,371	1,671
+ 72		+ 61		»		»		»		»		— 7	
+ 591		+ 540		»		»		»		»		— 300	

Lunghezza delle linee o dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 31 maggio 1887.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo Attigliano	Agosto	16	40
	Colico-Chiavenna	Settembre	9	27
	Belluno-Cornuda	Novembre	11	58
	Colorno-Mezzani-Rondani	Dicembre	1	5
	Legnago-Montagnana	Id.	31	15
	Faenza-Fognano	Gennaio	9	18
	Bologna-S. Giovanni in Persiceto	Aprile	7	21
	Mezzano-Rondani-Casalmaggiore	Maggio	23	3
	Loreo-Chioggia	Id.	23	20
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	5	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	25	8
	Venafro-Rocca Ravindola	Settembre	2	7
	Avellino Prato Pratola	Id.	2	9
	Mesagne-Brindisi	Dicembre	30	16
	Sicignano Sala Consilina	Id.	30	41
	Chivasso Casale	Aprile	30	45
	Orta Miasino-Gravellona Toce	Id.	30	17
	Agropoli-Vallo	Maggio	4	21
	Sala Consilina-Sassano-Tegiano	Id.	25	5
Linea. Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea. Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
	Villafrati-Corleone	Dicembre	20	34
Arezzo-Fossato	Anghiari-Arezzo	Agosto	16	38
Linee. Ventoso-Reggio-Guastalla	Reggio-Bagnolo-Novellara	Ottobre	23	19
	Bagnolo-Correggio	Id.	23	8
	Novellara-Guastalla	Maggio	5	11
Rete Sicula	Cerda-Lascari-Cefalù	Aprile	20	24
Linea Basaluzzo-Frugarolo	Basaluzzo-Frugarolo	Maggio	8	9
Linea Bologna Porto Maggiore	Bologna-Budrio	Id.	21	16
		TOTALE		675

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1887*

A — Risparmi.

	NUMERO degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZE degli emessi sugli estinti
Mese di giugno 1887	13	153254	86477	239731	24389	8196	16193
Mesi precedenti dell'anno in corso	70	862270	457125	1319395	151324	42062	109262
Anni 1876-1886	4097	9687329	4622538	14309867	1764530	367906	1396624
SOMME TOTALI	4180	10702853	5166140	15868993	1940243	418164	1522079

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di giugno 1887	11,402,003 48	» »	11,402,003 48	11,418,364 56	6,915,020 07
Mesi precedenti dell'anno in corso	69,176,587 33	» »	69,176,587 33	62,245,206 18	
Anni 1876-1886	810,994,313 68	21,519,960 51	832,514,274 19	619,422,969 43	213,091,304 76
SOMME TOTALI	891,572,904 49	21,519,960 51	913,092,865 »	693,086,540 17	220,006,324 83

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di giugno 1887	1821	1,145,543 41	3969	1,019,860 18	8,922,218 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	8588	5,074,806 45	18594	5,529,363 77	
Anni 1883-1886	95201	50,756,283 59	154866	41,505,190 61	
SOMME TOTALI	105610	56,976,633 45	177429	48,054,414 56	8,922,218 89

Roma, addì 29 luglio 1887.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *al posto di insegnante la religione e la morale nel Reale Collegio femminile agli Angeli in Verona.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, il concorso al posto di professore di religione e morale vacante nel Reale Collegio femminile degli Angeli in Verona.

Gli aspiranti al concorso debbono far domanda su carta da bollo da lire 1 20, unendo a questa i documenti qui appresso indicati, oltre quelli che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di sana costituzione fisica;
3. Certificato di specchiata moralità;
4. Certificato di penalità;
5. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento della morale;
6. Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, degli studi fatti e degli uffici esercitati.

Il tempo utile per la presentazione della domanda, che dovrà essere fatta al Ministero della Pubblica Istruzione (divisione per l'insegnamento primario), scade col giorno 31 agosto prossimo venturo ed i documenti dei quali ai numeri 3 e 4 dovranno avere data posteriore al 25 luglio.

Lo stipendio annesso al posto è di lire 1100.

Roma, 29 luglio 1887.

Per il direttore capo della Divisione per l'istruzione primaria
DELOGU.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

È aperto per l'anno scolastico p. v. un concorso per esame a cinque sussidi non inferiori a lire 450 presso la Scuola di magistero della Facoltà di scienze.

Condizione necessaria per l'ammissione al concorso, qualora il candidato aspiri ad entrare nel 1° anno della Scuola, è che egli abbia superato con una media di punti non inferiori agli otto decimi tutti gli esami speciali necessarii ad ottenere il certificato di licenza nella corrispondente sezione della Scuola. E' però fatta eccezione pel solo esame di zoologia, fisiologia ed anatomia comparata che può darsi anche nel secondo biennio di studii. Qualora il candidato abbia già compiuto il primo corso della Scuola, esso dovrà provare, per essere ammesso al concorso, di aver superato con una media di punti non inferiore agli otto decimi tutti gli esami nelle materie suggerite dalla Facoltà pei primi tre anni.

Potranno concorrere a questi sussidii anche gli studenti del secondo anno della Facoltà, che abbiano superato con una media non inferiore agli otto decimi tutti gli esami nelle materie suggerite pel primo anno, e che dichiarino volere dedicarsi all'insegnamento; ma ad essi non verrà assegnato un sussidio che nel caso in cui gli scolari delle due categorie sopra indicate non vincessero tutti i sussidii posti a concorso.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provveduti d'altro sussidio.

L'esame di concorso consterà di due prove scritte ed una orale, oppure di una prova pratica ed una orale a seconda della sezione della Scuola cui il candidato appartiene e verserà sulle discipline consigliate dalla Facoltà per gli anni precedenti.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessarii documenti dovranno essere presentate entro il 15 del p. v. novembre alla Direzione della Scuola di magistero presso la R. Università di Padova; gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di novembre.

Padova, 18 luglio 1887.

Il Direttore: ERNESTO PADOVA.
Visto — *Il Rettore:* GIAMPAOLO VLACOVICH.

R. CONSERVATORIO DI S. GIOVACCHINO IN FIRENZE

L'Operajo del R. Conservatorio femminile di San Giovacchino di Firenze,

Visto l'art. 124 del regolamento approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874;

Bandisce

Che nel detto R. Conservatorio sono rimasti vacanti quattro posti di grazia a mezza retta di lire venti mensili pagabili anticipatamente.

Le domande per i suddetti posti vacanti dovranno dai genitori o dai tutori delle fanciulle concorrenti, essere presentate e trasmesse all'Operaio del R. Conservatorio entro il termine di un mese dal giorno della data del presente concorso, e dovranno essere corredate in forma legale dei seguenti documenti:

1. la fede comprovante l'età della fanciulla;
2. la fede medica comprovante la sana costituzione della concorrente, e nella quale si attesti che essa ha avuto il vaiuolo naturale o inoculato;
3. una fede del sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratezza della famiglia e circa le particolari benemerenze della medesima sia per servizi prestati al Comune, sia per servizi prestati alla Provincia.

Non si ammettono nel Conservatorio le fanciulle che siano minori di anni sette o maggiori di anni dodici.

Firenze, li 24 luglio 1887.

2 *L'Operaio:* PAOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni d'Inghilterra continua a discutere il *bill* di riforma agraria per l'Irlanda.

Malgrado il poco progresso che la discussione medesima vien facendo, questa riforma sembra che riuscirà assai liberale.

Non contento di avere conceduto la revisione dei fitti richiesta dai signori Gladstone e Parnell, il gabinetto Salisbury ha già ammesso due emendamenti presentati dai signori Sexton e Parnell, il quale ultimo, contrariamente alle voci ultimamente corse intorno alle sue condizioni di salute ed intorno alla sua determinazione di abbandonare la vita politica, continua a dirigere il suo partito con più attività che mai.

Le concessioni che le sono fatte non distoglie la deputazione irlandese dal criticare quegli articoli del progetto che le sembrano imperfetti e di chiederne la modificazione, d'onde viene la estrema lunghezza delle discussioni.

Quello che si teme è che la nuova legge agraria, che dovrà essere come il complemento del *Land Act*, del signor Gladstone nel 1881, sembri troppo liberale alla Camera alta. Fu questa Camera che esaminò per prima la legge riducendola a disposizioni quasi insignificanti. Ora il progetto le sarà di nuovo sottoposto così come venne modificato dalla Camera dei comuni. Quale accoglienza sarà per fargli la Camera dei lordi? Non potrà egli anche avvenire che essa lo respinga accusando poco meno che di tradimento il gabinetto per tutte le concessioni che esso fece alla minoranza? Ecco quello che si ignora.

Alla Camera dei comuni si aspetta presto una importante discussione sulla questione egiziana.

Nel suo discorso di Norwick, lord Salisbury parlò con fiducia della presente situazione degli affari sulle sponde del Nilo, e dichiarò che l'Inghilterra non ha subito alcun svantaggio per il rigetto della convenzione. Ma questa maniera di vedere non è generalmente condivisa, e benchè la situazione dell'Inghilterra in Egitto non sia cattiva, è innegabile che la posizione del governo è lungi dall'essere adesso così buona come era avanti le trattative.

Tostochè i documenti relativi ai negoziati per la convenzione saranno stati presentati alle Camere, vi sarà probabilmente una vivace discussione in proposito. La discussione riguarderà principalmente la opposizione fatta dalla Russia e dalla Francia, e soprattutto la nota rimessa dal conte di Montebello alla Porta la quale sembra avere grandemente scontentato taluni principali uomini del *Foreign Office* e dei circoli politici inglesi.

La revisione della Costituzione dei Paesi Bassi, già votata dalla seconda Camera, non tarderà ad essere ratificata anche dalla Camera alta. La risoluzione di questa si conosce fin d'ora. Benchè essa non giudichi con entusiasmo l'avvenuta revisione, pure ne adotterà senza alcun dubbio tutti gli articoli, ad eccezione di quello che concerne il riordinamento e la laicizzazione dell'insegnamento primario.

Del resto l'avvenuta revisione è destinata per adesso a rimanere molto platonica. Essa non risolve definitivamente alcuna questione importante, e tutte le principali deliberazioni che vennero adottate per occasione della revisione si riferiscono a progetti ed a regolamenti che avranno da essere presentati, discussi e votati in seguito.

È noto che la Costituzione dei Paesi Bassi contiene il principio del reclutamento dell'esercito per mezzo di estrazione a sorte. Ciò che indusse i militaristi a chiedere che sopra questo punto la Costituzione fosse riveduta. Si voleva far prevalere il sistema del servizio obbligatorio o, quanto meno, del servizio personale.

Ai fautori del servizio per tutti venne data una specie di soddisfazione in quanto che il progetto di revisione costituzionale lascia al legislatore la facoltà di modificare il sistema di reclutamento e di adottare quello in vigore in Francia ed in Germania. Ma esso non obbliga però il legislatore a riformarlo. Motivo per cui le Camere rimangono libere di mantenere il sistema attuale di coscrizione.

Il corrispondente dell'*Indépendance* dall'Aja, senza volere anticipare un giudizio sul voto che saranno per esprimere in proposito le Camere che avranno da giudicare del progetto di revisione, assicura che la maggioranza del popolo olandese è contraria al servizio obbligatorio; per cui il voto espresso nel progetto di revisione rischia di rimanere, almeno per dell'altro tempo, lettera morta.

Le probabilità di un rimpasto ministeriale in Ispagna sembrano per adesso eliminate.

Il generale Cassola ed il signor Leon y Castillo, che si diceva essersi allontanati da Madrid col pretesto delle condizioni della loro salute, ma effettivamente per palliare le loro intenzioni di ritirarsi e per non riassumere più la direzione dei rispettivi dicasteri, hanno fatto annunziare il loro prossimo ritorno.

Se un rimpasto ministeriale avrà da avvenire, sembra che il fatto si verificherà verso i primi di settembre quando la regina reggente tornerà a Madrid dopo il suo viaggio a San Sebastiano, a Bilbao ed a Vittoria. Si crede che allora il signor Moret assumerà il portafoglio dell'interno e che agli affari esteri gli succederà il signor Albareda attuale rappresentante di Spagna a Parigi. La quale scelta dovrebbe interpretarsi come una prova del grande valore che il governo spagnuolo annette al mantenimento di buone relazioni colla Francia per contrappeso alla avversione, al malumore che in questo momento prevale a Madrid contro la Germania.

Questo malumore deriva principalmente dalla questione degli alcools.

Fu constatato che da quando la Spagna fu invasa dagli alcools tedeschi, la fabbricazione di bevande spiritose con questi alcools industriali ha preso un ingente sviluppo con grave detrimento della sanità pubblica. La elevazione considerevole dei premi di esportazione degli alcools elargiti dal governo tedesco, ebbe la conseguenza di aggravare maggiormente il male. Le Camere di commercio insistono vivamente perchè il governo accresca i dazi di entrata, ma il governo tedesco vi si oppone risolutamente in virtù della Convenzione del 1883, rinnovata l'anno passato, la quale concesse agli alcools il benefizio di una tariffa ridotta eliminando la concorrenza esterna. Il signor Moret fa pratiche per questo oggetto presso il governo tedesco, ma è molto dubbioso che egli ne ottenga una qualunque soddisfazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — I padrini designati da Ferry, non essendo ancora ritornati a Parigi, è probabile che egli debba designarne altri.

Quindi se il duello fra Giulio Ferry ed il generale Boulanger sarà deciso dai loro rappresentanti, è improbabile che possa avere luogo prima di martedì

LONDRA, 1° — Il *Times* ha dal Cairo:

« Le autorità inglesi hanno intenzione di ridurre ancora il corpo di occupazione. »

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

« Ohan Effendi, segretario dell'ambasciata ottomana a Berlino, è arrivato per comunicare alla Porta le idee di alcuni uomini politici tedeschi circa la questione bulgara »

COSTANTINOPOLI, 1° — La Porta ha telegrafato al principe Ferdinando di Coburgo, invitandolo a non recarsi in Bulgaria, finchè non sia-i stabilito l'accordo delle potenze in proposito.

Grande agitazione regna in Bulgaria e specialmente nella Rumelia orientale.

IQUIQUE, 30 luglio. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, proseguì giovedì per Valparaiso e Genova.

MESSINA, 31. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Bombay, è giunto qui stamane.

SPEZIA, 1° — La R. corazzata *Italia*, proveniente da Napoli, è arrivata oggi in questo porto.

PARIGI, 1° — Flourens, ministro degli affari esteri, ha ricevuto Herbette, ambasciatore di Francia a Berlino, venuto in congedo per due mesi.

Oggi è incominciato a Bastia il processo contro i fratelli Leandri, accusati di avere istigato alla guerra civile.

BUCAREST, 1° — La notizia che il Ministro degli esteri, Phérékyde, sia stato incaricato a Costantinopoli di una missione speciale, allo scopo di negoziare un'unione qualsiasi fra la Bulgaria e la Rumania, è falsa.

La Rumania conosce troppo bene i suoi interessi e la sua attitudine fu troppo approvata dall'Europa, perchè il suo governo entri in una via di avventure.

SOFIA, 1° — I reggenti lasciarono Varna, diretti a Rustciuc. Essi verranno probabilmente a Sofia fra tre giorni.

VIENNA, 1° — Secondo i giornali del pomeriggio, la partenza del principe Ferdinando di Coburgo per la Bulgaria sarebbe imminente.

La Corte del principe sarebbe già formata.

Il principe presterebbe giuramento dinanzi la Sobranjé giovedì prossimo.

NOTIZIE VARIE

Roma — Il gabinetto del sindaco ci comunica quanto appresso:
Su proposta dell'on. sindaco la Giunta, nel Congresso di oggi 1° agosto, ha deliberato di richiedere a S. E. donna Amalia Depretis di voler consentire che la salma di S E. il Presidente del Consiglio dei Ministri Agostino Depretis sia concessa a Roma, onde abbia onorato sepolcro in un monumento al Verano, in segno di pietosa riconoscenza dei Romani alla memoria dell'illustre statista, che compendiava in se stesso tutta l'epopea del risorgimento nazionale, e che, primo Ministro del Re, tenne in questa capitale, il Governo dello Stato per oltre un decennio dando, con patriottica energia e con vivo sentimento di amore a Roma, opera e nome a tutti quei provvedimenti legislativi, che mirarono a renderla gloriosa metropoli d'Italia, degna della sua storia e de' suoi nuovi destini.

Inoltre la Giunta approvava tutte le seguenti proposte:

1. Che la bandiera, che venne innalzata sulla torre Capitolina a mezz'asta, velata a bruno, vi resti sino al giorno in cui avranno luogo i funerali a Stradella.

2. Che sino al detto giorno inclusivamente resti sospeso il trattenimento musicale del concerto in piazza Colonna.

3. Che sia officiata la Camera di Commercio perchè rivolga preghiera ai negozianti della città di tener chiusi i loro negozi, in segno di lutto, nelle ore del giorno in cui avranno luogo i funerali in Stradella, ossia dalle 8 1[2 al mezzodì di giovedì prossimo.

4. Che una larga rappresentanza municipale composta di alcuni Assessori e Consiglieri comunali, e presieduta dal Sindaco, assista ai funerali in Stradella accompagnata da quattro staffieri municipali.

5. Che una corona di bronzo sia deposta a nome di Roma sulla tomba dell'Estinto.

6. Che abbia luogo in Roma una funebre commemorazione per l'illustre Estinto, presi che avrà l'on. Sindaco gli accordi con S. E. il Ministro dell'Interno.

7. Che sia collocato in Campidoglio un busto in bronzo raffigurante il Depretis.

8. Che sia chiamato col nome di Agostino Depretis quel tratto di via che è attualmente prosecuzione della via delle Quattro Fontane e precisamente quello che da via Nazionale conduce alla piazza dell'Esquilino.

9. Che una lapide sia collocata sul prospetto della casa di ultima dimora del defunto in Roma.

10. Che la somma di lire 100,000 sia destinata a concorrere alle spese di un monumento da farsi in Roma, e di cui il R. Governo prendesse l'iniziativa, ovvero che debba servire per un più modesto monumento che il comune di Roma consacrerà alla memoria dell'illustre Defunto.

Segreto scientifico — Si legge nel *Bacchiglione* di Padova:

« Or sono 42 anni, moriva, qui in Padova, certo Giovanni Battista dottor Messedaglia, che dicevasi inventore di un metodo per la petrificazione dei corpi umani. Dalla pretura di Legnano veniva allora trasmesso a questo tribunale un plico suggellato con dichiarazione che conteneva un autografo di detto defunto, autografo che da nessuno è stato però veduto.

« Saputasi la cosa da uno scienziato di Parigi, vennero offerte lire 32,000 per avere il segreto, ed allora gli eredi piovettero da tutte le parti ma nessuno riuscì mai a stabilire legalmente d'essere il vero ed assoluto avente origine dal dott. Messedaglia. Anche da vari professori furono fatte indagini per avere il plico, ma si sprecarono e denari e tempo.

« Al Museo della nostra Università esistono: un corpo d'agnello, un fegato umano ed una placenta petrificati.

« Venuto un interessato a conoscenza di questo fatto volle a qualunque costo avere il segreto. Ed infatti, non curando spese e noie vennero finalmente scoperti i due veri eredi del dottor Messedaglia, uno dei quali abita nella nostra città, lontanissimo dalla idea di possedere tanta fortùna. E il pacco, previe tutte le cautele e debitamente suggellato, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio, venne oggi consegnato agli interessati che lo depositeranno all'Accademia delle scienze di Milano. Furono già fatte offerte di somme considerevoli per la vendita dell'autografo. »

Lapide commemorativa. — Nell'Università di Messina fu collocata una lapide per ricordare l'elevamento di classe di quell'Istituto. Nella iscrizione si accenna al prof. Giuseppe Oliva, che, nella sua qualità di rettore, promosse tale atto, e che, dice il giornale *Politica e Commercio*, si potrebbe perciò chiamare il terzo fondatore dell'Università.

L'iscrizione, dettata dal chiarissimo professore Zambaldi, è la seguente:

HUMBERTUS I. ITALIÆ REX
ATHENÆUM MESSANENSE
CONCORDI MUNIFICENTIA
CIVITATIS PROVINCIÆ CONLEGII NEGOTIATORUM
OPIBUS PERPETUIS LIBERALITER AUCTUM
LEGE COPPINIA MAXIMIS ADSCRIPSIT
ID. DEC. A. MDCCCLXXXV
PRISTINI DECORIS RESTITUENDI
AUCTORE ET VINDICE
JOSEPHO OLIVA RECTORE M.

Colombi viaggiatori. — Il servizio dei colombi viaggiatori, che si sta esperimentando nelle presenti esercitazioni di Verona, ha dato, dicesi, eccellenti risultati.

Un telegramma, spedito da S. Massimo mediante i piccioni viaggiatori, è giunto felicemente al Ministero della Guerra in Roma.

Il dispaccio di circa 250 parole era scritto sopra una leggiera striscia di carta, che arrotolata a cilindro fu posta in un tubetto di penna d'oca chiuso alle due estremità con ceralacca. Il tubetto era assicurato mediante fili, che lo attraversavano ad una penna della coda del colombo.

I proventi del ballo storico di Firenze. — Dalla vendita dei biglietti pel ballo storico dato in Palazzo Vecchio in occasione delle feste si ricavarono 23,400 lire, che il Municipio ha erogato l'altro giorno in varie opere di beneficenza: fra cui, 7000 lire al Comitato delle case pei poveri, 2000 agli Asili infantili cattolici, evangelici ed israeliti, 2000 alla Congregazione di carità, e 1000 rispettivamente alla Società delle Dame di carità di San Vincenzo de' Paoli, e alle Scuole Leopoldine, ecc.

Marcia di resistenza. — Venti ufficiali e due sott'ufficiali del reggimento usseri di Ziethen, alla direzione del loro comandante di reggimento, hanno compiuto una marcia di resistenza da Betterfeld a Donanworth e Nordlinjer ritornando per Wurzburg.

Essi hanno impiegato 13 giorni a percorrere 880 chilometri.

In media furono fatti 67 chilometri di marcia giornalmente; però in un solo giorno ne furono percorsi 122 (massimo) ed in un altro solo 32 (minimo).

Un nuovo pallone. — L'*Indépendance Belge* scrive che a Tolosa fu ultimamente provata una macchina aerostatica, la quale, secondo quanto affermano gli inventori, può mantenersi sopra un piano orizzontale a qualunque altezza.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le leggi 16 maggio 1878 n. 4374 e 25 luglio 1880 n. 5562 con le quali fu stabilito a carico dello Stato la erezione in Roma di un Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II;

Visto il R. decreto 13 settembre 1880 col quale fu nominata la Commissione Reale incaricata di dare esecuzione alle citate leggi;

Visto il decreto prefettizio 12 giugno 1887 n. 21435 col quale venne ordinato al Ministero dell'Interno il deposito nella Cassa Depositi e Prestiti della indennità determinata da perizia compilata dall'ingegnero

signor Gioacchino Erzoch per decreto del tribunale civile e correzionale di Roma a favore della persona nominata nell'elenco seguente, stante la non accettazione da parte della stessa dell'indennità offerta;

Veduta la nota della Commissione Reale pel Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II in data 8 luglio 1887 numero 2785-119 II constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta all'espropriato;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dell'Interno e per esso la Commissione Reale per il Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II è autorizzata all'immediatata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto;

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle Imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello Stato dello stabile occupato;

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata;

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento dell'indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà del fondo rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura;

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio il presente decreto.

Roma, 21 luglio 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Giovannucci Pio e Francesco, domiciliati in Roma — Casa posta in via Marforio civ. n. 88 a 90 descritto in catasto coi n di mappa 18 confinante: via Marforio, Conte Emiliani, Commissione Reale, Rossi Augusto.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 155,25.

Indennità stabilita: lire 70,360.

In nome di Sua Maestà

UMBERTO I

Per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrere con essa quando siano legalmente richiesti.

Roma, 21 luglio 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° agosto 1887.

Alte pressioni sulla Francia (769). Depressione sulla Grecia (759).
Italia barometro Alpi 765, Tirreno 762, Jonio 761.
Stamane sereno con dominio venti settentrionali nel sud.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali nel sud con qualche temporale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 1° AGOSTO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 761,9

Termometro centigrado { Massimo = 35,0; Minimo = 22,2 }

Umidità media del giorno { Relativa = 43; Assoluta = 12,73 }

Vento dominante: W moderato.
Stato del cielo: 1|4 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	30,6	16,5
Domodossola	sereno	—	29,2	23,2
Milano	1|2 coperto	—	33,8	22,9
Verona	sereno	—	33,0	23,7
Venezia	sereno	calmo	32,8	23,0
Torino	1|4 coperto	—	30,9	22,3
Alessandria	sereno	—	31,8	2?,7
Parma	sereno	—	32,1	21,9
Modena	sereno	—	33,1	22,8
Genova	sereno	calmo	31,5	24,8
Forlì	sereno	—	32,2	20,8
Pesaro	sereno	calmo	28,7	19,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	32,4	22,6
Firenze	sereno	—	35,5	20,6
Urbino	sereno	—	30,5	20,7
Ancona	sereno	calmo	28,0	25,0
Livorno	sereno	calmo	31,0	23,0
Perugia	sereno	—	31,8	22,9
Camerino	sereno	—	28,2	19,8
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	28,8	20,0
Chieti	sereno	—	27,8	18,7
Aquila	sereno	—	30,2	17,0
Roma	sereno	—	34,1	22,2
Agnone	sereno	—	28,8	18,1
Foggia	sereno	—	32,6	21,8
Bari	sereno	calmo	28,2	22,8
Napoli	sereno	calmo	32,1	24,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,2	17,9
Lecce	sereno	—	30,0	22,9
Cosenza	sereno	—	32,8	17,6
Cagliari	sereno	calmo	35,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	mosso	29,2	26,2
Palermo	sereno	calmo	33,8	19,9
Catania	sereno	calmo	31,6	24,1
Caltanissetta	sereno	—	29,6	18,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,8	24,0
Siracusa	sereno	calmo	31,4	23,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° agosto 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versat.	PREZZI IN CONTANTI	Corso Mod.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	97 65 cont.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	484 »	484 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 1/4
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	599 »	599 »	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	682 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	845 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	710 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	990 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	563 1/2
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2160 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	520 »	520 »	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	104 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	355 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	330 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 82 1/2
	Parigi	chèques	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 26
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 28 Luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 85 fine corr.
Az. Banca Romana 1235 fine corr.
Az. Società Romana per l'Illumin. a Gaz 1800, 1805 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1207, 1206 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 30 luglio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 361.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 191.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 833.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 543.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI RIGORSO.

La R. Intendenza delle finanze in Brescia, in persona dell'ill.mo di lei titolare cav. Tobia Sampietro, a mezzo del sottoscritto

Rende noto

che nel giorno 21 luglio 1887 ha presentato ricorso al Regio Tribunale di Brescia per ottenere, di conformità all'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900, serie V, svincolo della cauzione professionale del fu notaio dott. Federico Lorenzoni, già esercente a Montichiari sul Chiaro, e la cui eredità giacente è rappresentata dal curatore signor avv. Francesco Zamboni, di detto paese, e ciò per fare pagamento di lire 186 30, importo di tassa registro dovuta sovra vari atti senza data da esso notaio firmati, e meglio, come all'ingiunzione 26 aprile 1887 del R. ufficio del registro di detto paese, notificato ad esso signor curatore nel successivo 30 maggio col ministero dell'usciere Bacci della R. Pretura pure di detto paese di Montichiari sul Chiaro.

Il R. delegato erariale
516 Avv. Bargnani.

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami.

Ad istanza di Musso Carlo fu Vincenzo in proprio e quale tutore del nipote Musso Enrico fu Giovanni, e delli Musso Carlo e Pietro fratelli fu Giovanni residenti in Asti clienti del procuratore sottoscritto, in base a decreto di autorizzazione 13 luglio 1887 concesso dal Tribunale civile di Asti a norma dell'art. 146 Codice di procedura civile, i signori:

1. Eusebione Giovanni, residente in Asti.
2. Conti Giovanni, residente a Torino.
3. Conti Innocenzo Giovanni, residente a Venezia.
4. Croce Prospera, già residente in Asti ora a Torino.
5. Bori Giovanni.
6. Bori Angelo.
7. Bori Angela.
8. Bori Giuseppe.
9. Bori Pietro.
10. Bori Marietta, residenti in Asti.
11. Perfumo Secondo.
12. Perfumo Giuseppe.
13 Perfumo Teresa e di lei marito Cappellotto Gaetano.
14. Perfumo Elisabetta e di lei marito Cappellino Giuseppe.
15. Barbara vedova di Borello Secondo.
16. Luigia e suo marito Prina Giacomo sorelle Aimo fu Domenico.
17. Roveglia Giovanni Battista,
18. Fumagallo Antonia vedova di Aimo Giovanni.
19. Maria e suo marito Giovanni Camerano.
20. Paola e suo marito Bosrio Vincenzo, sorelle Aimo, fu Domenico, residenti in Asti.
21. Rabezzana Teresa e suo marito Balbi Giuseppe, residenti in Alessandria.
22. Gerbino Giovanni residente in Firenze.
23. Gerbino Giovanni di Giovanni residente in Firenze.
24. Camerano Carolina vedova di Giovenale Aimo, residente in Asti.
25. Basilio Giovanni, residente in Torino.
26. Malfatto Domenico, residente in Asti.

Sono citati a comparire avanti il Tribunale civile d'Asti nel giudicio di graduazione promosso da Perfumo Rosa moglie di Butte a Antonio residente a Repz quale erede beneficiata della fu Elisabetta Rajnero vedova Roveglia cliente del procuratore Michele Mossino per la distribuzione di lire cinquemila centotrentacinque prezzo della vendita degli stabili caduti nell'eredità di Rajnero Roveglia stati deliberati con sentenza nove settembre 1871 ad Acquila Marietta e più precisamente previa costituzione di procuratore avanti il signor giudice delegato avv. Pietro Menapace, alle ore nove antimeridiane delli trenta agosto 1887 per ivi vedersi ordinata a senso di legge la cancellazione dell'ipoteca legale accesa contro la deliberataria a favore della massa dei creditori in base alla succitata sentenza e delle altre accese contro gli autori sugli stabili deliberati.

Asti, 23 luglio 1887.

Avv. I. Debenedetti
533 procuratore.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 290 (Suppl. *Gazzetta Ufficiale* 19 luglio 1887) riguardante la adozione Padula Chifari, si deve leggere il prenome **Padula** invece di *Sadula*.

AVVISO.

Il comm. Giovanni Pini, del comune di Firenze, ingegnere, in esecuzione del disposto dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile e del decreto Ministeriale del dì 11 aprile del corrente anno milleottocentottantasette, deduce a pubblica notizia che ha presentato a Sua Maestà il Re, per mezzo del Regio Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, domanda con cui chiede che il suo figlio minorenne Arrigo Baldassarre Gustavo, nato in detta città li 4 dicembre 1886, sia autorizzato ad aggiungere e ad anteporre ai suoi nomi quello di Mario.

Invita pertanto chiunque creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni nella forma e termine stabilito dall'art. 122 del Regio decreto sopracitato.

Firenze, li 27 luglio 1887.
562 Ing. Giovanni Pini.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

La signora Giulia Testa fu Felice, con istromento del 15 dicembre 1874 registrato il 2 gennaio 1875 lire 42 50 per notar Guerriero di Avellino ebbe assegnato nella sua quota un certificato di rendita intestata italiana 5 0[0 numero 266623, che prima dovette rimanere vincolata per cauzione di notaio certificatore, qualità che ebbe il defunto Felice padre della Giulia; ora in vista di titoli e documenti, chiede in suo favore lo svincolo della detta rendita di lire 65 annue.

Tanto spera adempite le formalità della legge.

Avellino, 1 marzo 1887.
Per la parte,
373 L'avvocato: Saverio Solimene.

SUNTO DI SENTENZA.

Il sottoscritto, usciere della R. Pretura del sesto mandamento di Roma, specialmente destinato, avvisa, a forma dell'art. 141 Codice di procedura civile, che con sentenza di detta Pretura in data 15-18 maggio 1887 (registrata il 24 stesso mese nel reg. 156 n. 8780) nella causa promossa dalla Società Tardy-Benech in persona del suo delegato speciale signor Lazzaro Passano, elettivamente domiciliato in Roma via dei Crescenzi n. 30 piano 1°, presso il Procuratore avvocato Antonio Alborno, contro il signor Matteo Bugni e la Direzione Generale del Tesoro, è stata dichiarata la contumacia del sig. Bugni ed assegnata alla Società attrice la somma di lire 1859 51, dichiarata dalla direzione Generale del Tesoro, convalidato il pignoramento e condannato lo stesso signor Bugni nelle spese.

Roma, oggi 1° agosto 1887.
550 Benedetto Baroni, usciere.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Si rende noto che con precetto fatto ad istanza di Marella Maria e consorti di lite li 21 novembre 1884, per lire 1401 55, in odio di Giacinto Marella e suoi figli nati e nascituri, rappresentati in oggi dal signor Gio. Ant. avv. Gizzi, ed a seguito di sentenza del Tribunale civile di Frosinone li 30 ottobre 1885, si procederà all'incanto e vendita dai seguenti fondi, nel giorno e udienza destinata dei 2 settembre 1887, diminuiti li prezzi di stima di nove decimi, ed in tanti lotti per quanti sono li fondi, ed alle seguenti condizioni, e posti nel territorio di V. S. Stefano:

1. Terreno, contrada Martella, di are 62 50, mappa n. 734, stimato lire 178, diminuito a lire 17 80.
2. Simile con farnie e castagni, contrada Perosano, di are 28, mappa numero 435, stimato lire 136 80, diminuito a lire 13 68.
3. Simile nella stessa contrada, di are 17 50, mappa n 390, stimato lire 79, diminuito a lire 7 90.
4. Simile, contrada Fontana Carbone, di are 77 20, mappa n. 2079, stimato lire 106 60, diminuito a lire 10 60.
5. Simile vitato seminativo, contrada Vallefredda, diviso in 4 appezzamenti, della complessiva superficie di are 41 80, stimato lire 153 60, diminuito a lire 15 36.
6. Simile di are tre e cent. 60, numero 1489, stimato lire 69 60, diminuito a lire 6 96.
7. Orto asciutto in vicinanza del paese contrada Vallerea, di are 4, numero 1298, stimato lire 34 40, ridotto a lire 3 44.
8. Terreno seminativo vitato, contrada Ciglio, di are 43 80, mappa numeri 829 e 834, stimato lire 103 59, diminuito a lire 10 35.
9. Simile seminativo con Farnie, contrada Addentro, di are 57 70, n. 1420, stimato lire 164 40, diminuito a lire 16 44.
10. Simile in contrada S. Catarina, di are 45 20, mappa nn. 692 e 694, stimato lire 192 40 e diminuito a lire 19 24.
11. Terreno ortivo in detto territorio, in prossimità del caseggiato contrada Fontana Nuova, di are 6 50, n. 1436, stimato lire 95 80, e diminuito a lire 9 58.
12. Simile pascolivo olivato, contrada Pagliar Palombo, di are 32 20, mappa nn 334 e 336, stimato lire 26, e diminuito a lire 2 60.
13. Simile seminativo, contrada Colli, di are 29 50, mappa n. 1761, stimato lire 81, e diminuito a lire 8 10.
14. Simile, contrada Vallefredda, di are 36, mappa n. 1825, stimato lire 78 40, e diminuito a lire 7 84.
15. Simile seminativo con farnie in contrada Sparello, di are 40 80, numero 1859, stimato lire 78 40, e diminuito a lire 11 92.
16. Terreno boschivo in contrada Vallefredda, di are 19, n. 1865, stimato lire 49 80, e diminuito a lire 4 98
17. Simile vitato, contrada Valle S. Gio., di are 18, n. 1766, stimato lire 80 40, e diminuito a lire 8 04.
18. Simile seminativo, contrada Vallefredda e Santa Maria la Stella, di are 25, n. 1958, stimato lire 94 20, e diminuito a lire 9 42.
19. Simile sterile, contrada Vallefredda, di are 38 50, n. 1936, stimato lire 50, e diminuito a lire 5.
20. Simile parte incolto e parte olivato, contrada Le Ferrare, num. 2155, stimato lire 176 40, e diminuito a lire 17 64.
21. Simile seminativo, contrada Prati Signori e Prato Cesano, di are 21 90, n. 1595, stimato lire 141 40, e diminuito a lire 13 14.
22. Simile in parte olivato ed in parte vitato, seminativo, contrada Porcini, di are 96 70, nn. 1923 e 987, stimato lire 255 20 e diminuito a lire 25 52.
23. Terreno seminativo, vitato, contrada Fontanella, di are 28 49, numeri 1004, 1005, 1006, stimato lire 74 50 e diminuito a lire 7 45. Questo terreno è ritenuto in enfiteusi da Leo Salvatore, il quale corrisponde il quarto dei prodotti.

Condizioni della vendita.

1. La vendita in tanti lotti e li ribassi di cui sopra.
2. L'aggiudicatario prenderà gl'immobili colle servitù attive e passive, ed il rimborso del capitale del canone se li gravasse.
3. A carico del medesimo le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizione ed altre occorrenti.
4. Deposito del decimo del prezzo d'incanto, e deposito di una somma per le spese che si fissa in lire 100 per ciascun lotto.
6. Il prezzo da pagarsi a seguito della nota di collocazione, pagandosi intanto gli interessi al 5 per cento.
7. Deposito dei documenti da farsi dai creditori entro 30 giorni dalla notifica del bando nella domanda di collocazione.

Il giudice avv. Camillo Ricciardelli delegato per la istruzione.
G. Bartoli vicecanc.
G. Narducci procuratore degli istanti.
538

SUNTO
di domanda di svincolo di rendita.

Revelli Edoardo di Giuseppe, esattore di Santo Stefano Belbo, in qualità di cessionario degli eredi del fu notaro Zoppi Bruno Giuseppe fu Luigi, deceduto in Asti *ab intestato* il 24 settembre 1877, presentò domanda alla cancelleria del Tribunale d'Asti perchè sia pronunciato lo svincolo della rendita di lire 100 sul Debito Pubblico italiano 5 per cento, nn. 127758 nero, 523058 rosso, datata Torino 21 ottobre 1868, intestata al detto notaro Zoppi Bruno Giuseppe, vincolata ad ipoteca per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaro.

Asti, 23 luglio 1887.
565 Avv. I. Debenedetti proc.

(2ª *pubblicazione*) 528

BANDO
per vendita giudiziale d'immobili spettanti al fallimento di Adamo Belardinelli, Antonio Tessarotto ed Efraim Minelli,

Ad istanza dell'avv. sig. Antonio Clementi curatore del fallimento suddetto,

Il sottoscritto notaro delegato dal Tribunale civile di Roma fa noto che nel giorno di sabato tredici agosto prossimo, alle ore 10 ant., nel di lui studio in via del Governo Vecchio, n. 36, si procederà mercè pubblici incanti alla vendita dei seguenti immobili spettanti al fallimento suddetto in tre distinti lotti, cioè:

1° lotto — Area e relativa costruzione in via Quintino Sella sul prezzo di lire 320,000.

2° lotto — Fabbricato in via del Boccaccio sul prezzo di lire 160,000.

3° lotto — Casamento in angolo alle vie Boccaccio ed Avignonesi sul prezzo di lire 150,000.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 50 per ciascun lotto.

Gli immobili saranno deliberati al maggiore offerente a termine di legge, salvo gli esperimenti di sesta.

Per altri schiarimenti rivolgersi al sottoscritto notaro.

Roma, 30 luglio 1887.

Mario Ferri notaro
coadiutore al sig. Vincenzo Castrucci.

N. 109.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti al rialzo e ingrosso a definitiva sistemazione dell'argine destro di Adige, dal principio della località Drizzagno Francavilla al termine della località Volta Saltarine, in comune di Badia Polesine, per l'estesa complessiva di metri 4,958, per la presunta somma di lire 261,900, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 ottobre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 150 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8,500 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello del l'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del l'appaltatore.

Roma, 30 luglio 1887.

554 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA — Appalto del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali fra Napoli e Capri col mezzo di piroscafo.

Essendo rimasto deserto l'incanto del 28 corrente per l'appalto sovraindicato si previene che nel giorno 20 agosto p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto o chi per esso, ad un secondo incanto col metodo della estinzione di candela vergine.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo concorrente.

Il servizio che dovrà assumere lo appaltatore consiste in una corsa giornaliera con piroscafo da Napoli a Capri e viceversa per il trasporto delle corrispondenze di qualunque specie incluse in dispacci valigie o sacchi, dei pacchi postali sì ordinari che con assegno e valore dichiarato tanto del peso attuale fino a chilog. 3 cadauno, quanto fino al peso di chilog. 5, qualora venisse in seguito così stabilito, e degli altri oggetti materiali di servizio delle Amministrazioni Governative descritte sul foglio di via.

Il piroscafo da adibirsi a tale servizio dovrà essere di assoluta proprietà dello imprenditore, di solida costruzione, della portata non inferiore a 50 tonnellate, ed appropriato al comodo e decente trasporto dei viaggiatori. Detto tonnellaggio sarà determinato secondo le norme del R. decreto 11 marzo 1873 e successive modificazioni contenute nel R. decreto 30 luglio 1882, numero 943 (Serie 3ª).

L'imprenditore sarà vincolato all'osservanza del capitolato 15 giugno 1887, visibile presso la Prefettura.

La durata dell'appalto sarà dal 1º ottobre 1887 al 31 dicembre 1891.

Il corrispettivo annuo del servizio, che sarà pagato all'accollatario a dodicesimi maturati, è stabilito in lire 15,000, sulla qual somma si aprirà l'asta.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, in data recente;

b) Un attestato rilasciato dalla detta autorità municipale o dal capitano del Porto di Napoli, dal quale risulti che il concorrente sia non solamente solvibile ma pratico di tale genere di servizio;

c) Una dichiarazione del capitano del Porto di Napoli la quale assicuri che il piroscafo che il concorrente intende adibire per questo servizio è appropriato al comodo e decente trasporto dei viaggiatori;

d) Quietanza di una Tesoreria provinciale comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 3750.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva dovrà prestarsi o col vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita di lire 200 oppure col versare nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 4000.

Tutte le spese e tasse per gli incanti e pel contratto saranno a carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1200.

Il termine utile per produrre nell'ufficio della Prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello dello avviso di seguito deliberamento.

Se nel termine di giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione, perderà il deposito provvisorio, il quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione.

Il contratto sarà soggetto all'approvazione Ministeriale.

Napoli, 30 luglio 1887.

563 Il segretario delegato: G. MAZZARELLI.

MUNICIPIO DI BARI

Avviso di secondo incanto *per l'appalto della fornitura del vitto nel Convitto Normale Femminile.*

Stante la diserzione dell'asta tenuta nel giorno 28 luglio ultimo, per l'appalto della fornitura del vitto a tutto il personale che pernotta in questo Convitto Normale Femminile, l'illuminazione, la manutenzione e pulizia degli utensili, stoviglie e biancheria di cucina e refettorio:

Si rende noto a tutti

Che alle ore 11 ant. del giorno 17 del corrente agosto, il sindaco di Bari delle Puglie, o chi ne farà le veci, sperimenterà nella solita sala di aspetto del palazzo municipale, un secondo pubblico incanto per l'appalto medesimo, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

La durata dell'appalto sarà di anni scolastici cinque, a datare dall'anno scolastico 1887 al 1892-93.

L'asta sarà aperta sulla base di lire 0 92, per ogni individuo, e per ciascun giorno, e la licitazione si effettuerà, ad estinzione di candela vergine in ribasso di detta somma, aggiudicandosi l'appalto all'ultimo e migliore offerente.

Ogni offerta dovrà portare un ribasso, non minore dell'uno per cento, sul prezzo anzidetto.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti giustificheranno di avere depositato nella Tesoreria comunale la somma di lire mille in contanti, a garentia delle proprie offerte.

L'aggiudicatario poi nell'atto di sottomissione dovrà prestare fideiussione solidale di persona di piena soddisfazione dell'Amministrazione comunale, la quale si renda responsabile dell'aggiudicatario stesso, e sia con questo solidalmente obbligata all'adempimento di tutte le condizioni dell'appalto, rinunziando al beneficio della escussione e della divisione.

L'appalto sarà subordinato a tutte le condizioni approvate dal Consiglio comunale di Bari, col deliberato del 30 maggio corrente anno, vistato nel di 27 giugno ultimo, sotto il n. 10778, le quali condizioni si riterranno come parte integrante del contratto, e sono visibili da tutti in questa Segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data del manifesto di seguito deliberamento.

Le spese degli atti, loro copie, tasse di registro ed altro, sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Bari, 1º agosto 1887.

Visto — Il Sindaco ff.: CAPRARA.

558 Il Segretario Generale: GIUSEPPE VILLA.

N. 108.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Vicenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione degli argini del fiume Guà, da metri 85 in destra e metri 86 in sinistra a valle del ponte di Roveredo fino al confine col circondario idraulico di Este, per la presunta somma di lire 183,320, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, numero 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° dicembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Vicenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 180 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, quella definitiva; ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 luglio 1887

553 *Il Caposezione:* M. FRIGERI

P. G. N. 56379.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta.

Lavori nella Caserma dei Vigili in via Cernaia.

Mercoledì 17 agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor sindaco, od a chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della Caserma dei Vigili in via Cernaia, per cui è prevista la spesa approssimativa di L. 14,028 17.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e coll'osservanza delle seguenti norme:

1. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

a) Il certificato di moralità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dal sindaco del luogo ove eglino risiedono;

b) Un certificato, parimenti di data non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione e vidimato dal prefetto o sottoprefetto, comprovante la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici o privati;

c) La fede dell'eseguito deposito nella Cassa comunale di lire 700 a titolo di cauzione provvisoria da concambiarsi dal deliberatario definitivo in lire 1400.

2. Il deliberatario definitivo dovrà depositare lire 500 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

3. Il deliberatario stesso è tenuto a presentare una persona di soddisfazione del Comune, la quale, dopo essere stata accettata dall'on. Giunta comunale, intervenga nel contratto, e si obblighi per qualsiasi evento di sostituire l'appaltatore con uguali patti e condizioni e dietro semplice invito dell'Amministrazione comunale.

4. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine di giorni sessanta lavorativi, sotto pena di lire 30 per ogni giorno di ritardo.

5. Fino alle ore 11 antim. di sabato 3 settembre p. f. potranno essere presentate all'on. signor Sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato da servire di base all'appalto è visibile in questa Segreteria Generale, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 1° agosto 1887.

569. Il Segretario Generale: A. VALLE

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

La prima convocazione dell'assemblea generale essendo riuscita infruttuosa per difetto di numero degli intervenuti, i signori soci sono invitati a prender parte alla 2ª convocazione dell'assemblea stessa, che si terrà il giorno 7 agosto, alle ore 9 antimeridiane, nella sede sociale, in via in Lucina, 17, piano 1°.

Ordine del giorno:

1. Approvazione della situazione al 30 giugno 1887.
3. Elezione del presidente e di un vice presidente, di sei consiglieri e di tre censori (Statuto, art. 35 e 50).

Roma, li 31 luglio 1887.

Il presidente: VINCENZO GIGLI.

Il consigliere segretario: FERDINANDO GERARDI.

NB. Gli amministratori che escono d'officio e che sono rieleggibili sono i signori: Gigli comm. Vincenzo, presidente - Benfili cav. Pompeo, Bonafede Ettore, Coltellacci cav. Pompeo, Gerardi ing. Ferdinando, Ruzzi Giuseppe, Tombini Alessandro, consiglieri - Bencivenga ing. Pietro, Morelli comm. Marino, Venuti cav. avv. Alessandro, censori. Manca un vice presidente per l'avvenuta morte del cav. Sebastiano Dufour. 561.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 1 situata nel Comune di Dossena assegnata per le leve allo Spaccio all'ingrosso di Zogno e del presunto reddito lordo di lire 145 25.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, rilasciato dalla cancelleria del tribunale, dallo stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, avvertendo che il certificato di buona condotta, la fede di specchietto e lo stato di famiglia dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 25 luglio 1887.

483 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Chiavari con sua sentenza 26 luglio 1887 dichiarò l'assenza dallo stato di Giovanni Nicolini del vivo Gio. Battista, contadino, già domiciliato e dimorante a Sestri Levante, e ciò sulle instanze del detto di lui padre e del fratello Antonio, e delle di lui sorelle, ammessi tutti a godere del gratuito patrocinio con decreto della relativa Commissione presso il prefato Tribunale in data 2 dicembre 1886.

Chiavari, 30 luglio 1887.

A. Pedevilla proc.

Visto inscritto al campione 7°, numero 321.

Chiavari, 31 luglio 1887.

564 Il canc. M. BONDENARI.

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione

da inserirsi e pubblicarsi a senso e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile 25 maggio 1879 (Serie 2ª).

Gli eredi del cav. Gioanni Domenico Mortarotti, già notaio in Vignale, ove questi decedette il 4 maggio 1871, presentarono oggi alla cancelleria del Tribunale civile di Casale un ricorso con cui, fra altre cose, domandano lo svincolo della cauzione che detto loro autore aveva prestato in rendita pubblica per l'esercizio del notariato.

Casale, il 26 luglio 1887.

515 AVV. ISAIA S. CAPPA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.